



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 23 giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

NO A SMEMBRAMENTO DELL'ICE

“A nome dell'OICE, Associazione che rappresenta in Confindustria le società di Ingegneria ed Architettura Italiane, esprimo il nostro sostegno a favore della continuità dell'ICE e della sua rete di uffici dislocati in tutto il mondo”. Inizia così la lettera ufficiale che il **presidente dell'OICE, Braccio Oddi Baglioni** ha indirizzato al capo del Governo, Silvio Berlusconi, al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e al viceministro per lo Sviluppo Economico Adolfo Urso per esprimere la contrarietà della categoria a un ventilato “smembramento dell'ICE che – scrive Oddi Baglioni – ci procurerebbe un danno immediato e misurabile, e segnerebbe una inevitabile battuta di arresto nell'attività all'estero delle aziende nostre associate”.

Fin dal 2004 l'OICE è attiva nel sostegno dell'internazionalizzazione dei suoi associati con un progetto speciale che ha l'obiettivo di strutturare la presenza delle società d'ingegneria italiane all'estero e di rilanciarne la presenza nei programmi delle istituzioni finanziarie internazionali. Il progetto si è sviluppato sulla base di un accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'Istituto del Commercio Estero. Sono inoltre operative partnership di filiera con l'ANCE e con l'Ordine degli Architetti di Roma, ed una stretta collaborazione su vari temi con il Ministero degli Affari Esteri.

In questo quadro, l'OICE ha costituito con il partenariato dell'ICE una rete di Antenne nei mercati più strategici per i settori di interesse (Bruxelles, Zagabria, Sofia, Bucarest, Mosca) per promuovere l'immagine dell'ingegneria italiana e fornire un sostegno agli Associati che intendono partecipare a gare bandite in quei mercati. “Ora, però, tutto si è fermato - denuncia il presidente - e il lavoro di questi sei anni, che stava cominciando a dare i suoi frutti e a rafforzarsi, rischia di andare del tutto perduto. Con l'ICE, la nostra Associazione ha costituito in questi anni un patrimonio relazionale ed operativo che ha consentito alle aziende associate di conseguire risultati concreti in termini di acquisizione di contratti all'estero, riteniamo pertanto che l'Istituto sia stato e debba continuare ad essere uno strumento essenziale per l'attività di internazionalizzazione delle aziende italiane”.